



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

N.36 Reg.

Del 30.10.2020

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Servizio idrico integrato - art. 147, comma 2 bis, Dlgs. 152/06. Salvaguardia della gestione idrico-integrato in forma autonoma.

L'anno duemilaventi il giorno Trenta del mese di Ottobre alle ore 09,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari (Det. Pres.C.C.n.9-2020), alla seduta di Prosecuzione disciplinata dal 4° comma dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Aliberti Domenico	Si	Foti Nunzio Giovanni Sindaco	Si
Saccà Giovanni	Si	Trischitta Rosario	Si
Fichera Alessio	Si	Carnabuci Virginia	No
Trischitta Rosario	Si	Ferlito Natale	Si
Lo Monaco Antonino M.	No		
Pasquale Giuseppe	No		
Ferlito Natale	Si		
Fleres Concetto	Si		
Fichera Rosa Anna Pia	No		
Bartorilla Giuseppe	No		
Assegnati : n. 10	Presenti: n.6	Assenti: n.4	

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R.06.03.1986, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. **Aliberti Domenico**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**.

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune dott.ssa **Antonella Li Donni**

Ai sensi dell'art.184 - ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L.R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere: Favore
- il revisore dei conti parere: Favore
- 1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma

Seduta del 30.10.2020 - ore 9,00 – seduta di prosecuzione.

2 punto ODG: Servizio idrico integrato – art. 147, comma 2bis, D.Lgs. 152/06.

Salvaguardia della gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma.

Illustra la proposta il Presidente: Con la normativa di riferimento citata in premessa, sappiamo che è stato costituito l'ambito idrico, esattamente come avviene per la Tari. Noi ci siamo sempre opposti alla costituzione di questo ambito, ovvero ad una gestione centralizzata. Infatti, posso affermare con certezza, che il servizio idrico del comune di Sant'Alessio Siculo non ha eguali a livello mondiale, e chiedo espressamente al segretario che verbalizzi in questo modo. A fronte della nostra richiesta di proseguire con una gestione autonoma del servizio idrico, l'Atto idrico ha chiesto una integrazione documentale, tra cui appositamente una delibera dell'organo consiliare.

Fleres. Sono d'accordo con quanto detto dal Presidente, almeno in parte. A Sant'Alessio Siculo, in effetti, anche ad agosto l'acqua non è mai mancata, i complimenti; però, vanno fatti al personale che si occupa del servizio idrico, che manifesta la volontà di garantire comunque un servizio alla popolazione, nonostante tutto.

Presidente. Sì, ne do atto anche io, ad esempio questo anno, si è verificato un guasto alla condotta, ma la popolazione non se ne è nemmeno accorta perché l'acqua è sempre arrivata nelle case.

Fleres. Inoltre va pubblicizzata la lettura annuale del consumo, come anche per i condomini, solo sotto questo profilo, mi sento di muovere una critica alla gestione del servizio.

Trischitta. Io aggiungerei anche, quale ulteriore motivazione a supporto della delibera che stiamo discutendo, che Sant'Alessio Siculo è l'unico comune di tutta la condotta dell'Alcantara che si permette il lusso di non rimanere mai senza acqua e quindi questo è un fatto importante che sottolinea le ragioni per cui dobbiamo continuare a gestire questo servizio da soli, perché è molto più efficiente.

Ferlito. Aggiungo una cosa importante: noi abbiamo fatto un servizio eccellente e per questo però al contempo, bisogna far capire ai cittadini che il servizio va pagato, perché si spendono anche parecchi soldi per garantire la fornitura dell'acqua in maniera continuativa ai nostri cittadini.

Sindaco. Un altro dei motivi per cui ci opponiamo alla gestione centralizzata è la tariffa unica. La tendenza della normativa citata è quella di fare una tariffa unitaria, ma questa non tiene conto delle diversità tra gli enti territoriali coinvolti, ad esempio, le isole Eolie hanno delle tariffe alte perché devono assorbire anche i debiti degli anni pregressi. Sant'Alessio, invece, beneficia di due pozzi e di tre serbatoi di circa 1800 metri cubi di acqua, collegati alla condotta, e che si aprono in automatico per garantire il riempimento delle vasche, e qualora non bastasse, può beneficiare dell'allaccio alla condotta dell'EAS per garantire l'approvvigionamento di acqua. Tra le altre cose, la nostra condotta idrica in ghisa è molto durevole nel tempo e ci permette di essere autosufficienti e negli anni questo stato di cose ci ha permesso di non accumulare debiti. La nostra tariffa non dovrebbe essere unitaria, ma indipendente. Se entrassimo nell'ATO idrico, la tariffa unica dovrebbe assorbire anche i debiti delle Isole, del Comune di Messina, come di altri comuni, ossia di enti che magari nel passato non si sono spesi per cercare finanziamenti che potessero migliorare la condotta, noi ci siamo mossi in tal senso, per migliorare il servizio e ringrazio sempre l'on. Leanza, di questo. Come non sarebbe giusto, allo stesso tempo, applicare la tariffa unica ai comuni Montani, che oggi pagano poco per avere l'acqua a cascata dalle montagne, senza costi aggiuntivi e grazie a madre natura. L'ingresso nell'ATO idrico con la gestione centralizzata porterebbe ad un aumento della bolletta idrica del 60- 70%, noi intanto ci opporremo e con questa delibera, intendiamo opporci, poi vediamo che cosa succede.

Fleres. Invito l'amministrazione attiva, visto che abbiamo abbastanza acqua anche in estate, ad integrare il regolamento del servizio idrico con la previsione di una pubblicazione almeno di due analisi annue della nostra acqua, in maniera tale che, se

risultasse potabile, i cittadini potrebbero ridurre l'acquisto di acqua in bottiglia, con un conseguente risparmio sia in termini di costi a famiglia, che di ricadute in termini di inquinamento, con riduzione della produzione di plastica.

Non essendoci interventi, il Presidente pone la proposta in votazione.

Votazione - Favorevoli: all'unanimità dei presenti (6).

La delibera viene approvata.

Votazione sulla immediata esecutività della delibera.

Favorevoli all'unanimità dei presenti (6).

La delibera è immediatamente esecutiva.



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

(Città Metropolitana di MESSINA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Servizio idrico integrato - Art. 147, comma 2 bis, Dlgs. 152/06. Salvaguardia della gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma.

Premesso che:

Il comune di Sant'Alessio Siculo da molti anni a questa parte gestisce in via autonoma il servizio di approvvigionamento idrico della propria comunità,

In particolare l'ente è dotato di una rete che recapita le acque sorgive provenienti da fonti qualificate qualitativamente pregiate in appositi serbatoi, dai quali la risorsa idrica viene distribuita capillarmente a tutte le utenze domestiche e commerciali

L'impianto nel suo complesso è oggetto di continuo monitoraggio e costante manutenzione

Il sistema delineato ha consentito di raggiungere nel tempo elevati indici di economia ed efficienza del servizio idrico nel suo complesso garantendo al contempo di mantenere tariffe poco gravose a carico dell'intera popolazione

Visto il d.lgs. 152/2006 che all'art. 147 dispone:

ART. 147

(organizzazione territoriale del servizio idrico integrato)

1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Le regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito provvedono, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014. Decorso inutilmente tale termine si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131. Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.

1-bis. Qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo dell'ambito individuati ai sensi del comma 1 entro il termine fissato dalle regioni e dalle province autonome e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla delibera di individuazione, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori trenta giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell'articolo 172, comma 4. (89)

2. Le regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei seguenti principi:

a) unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;

b) unicità della gestione;

c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.

Visto la normativa regionale di riferimento contenuta nella legge regionale numero 19 del 2015, che in tema di governance del servizio idrico integrato ha previsto specifiche disposizioni sia in ordine alla costituzione di nuovi enti di governo (ATI), sia per quel che riguarda la gestione e le tariffe del servizio idrico integrato,

Visto, in particolare, che il nuovo quadro normativo è imperniato sul principio della unicità della gestione in ciascun ambito territoriale ottimale, nel rispetto del quale le ATI dovranno affidare il servizio idrico integrato seguendo gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, specificatamente chiariti nella circolare della Regione Siciliana numero 4586 del 18 maggio 2017;

Su detta normativa è intervenuto un recente pronunciamento della Corte Costituzionale che, con sentenza n. 93 del 2017 ha dichiarato l'incostituzionalità di numerosi articoli del testo normativo, incidendo soprattutto sugli aspetti riguardanti la gestione del SII;

Alla luce dell'intervento della Consulta, le uniche eccezioni alla gestione unica per ciascun ambito territoriale, consentite in ambito regionale, sono quelle previste dal legislatore statale nell'articolo 147, comma 2 bis, lettera a) e b) del D.Lgs. n. 152/2006 che così dispone:

2-bis. Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. ((Sono fatte salve: a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148; b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti)). ...

Vista la nota prot.n. 1506 del 26.02.2020 con cui il Sindaco di questo comune ha avanzato all'Assemblea territoriale idrica di Messina, nonché all'Assessorato Regionale dell'Energia e

Servizi P.U. autorizzazione alla prosecuzione nella gestione autonoma del SII, ricorrendo nel caso in esame i presupposti di legge contemplati nell'art. 147, comma 2 bis del d.lgs. 152/06;

Vista la nota prot- n. 7064 del 02.10.2020 con cui l'Assemblea territoriale idrica di Messina, dopo avere invitato tutti i comuni dell'ambito territoriale di competenza a manifestare il proprio eventuale interesse a proseguire la gestione del SII in forma autonoma, sussistendone i requisiti di legge di cui all'art. 147, comma 2 bis, lett. A e b del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto una serie di documentazione a supporto per permettere la valutazione dell'istanza;

Tra questa documentazione ha richiesto un'integrazione documentale, ed in particolare una specifica delibera del Consiglio comunale in cui si stabilisca, ai sensi dell'art. 42 del TUEL, di non partecipare alla gestione unitaria d'ambito e di mantenere la modalità di gestione autonoma;

E una scheda tecnica contenente i seguenti elementi di valutazione:

- Approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
- sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette, ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 numero 42;
- utilizzo efficiente della risorsa;
- tutela del corpo idrico;

Considerato che l'inserimento del comune di Sant'Alessio Siculo, nella gestione del Sistema idrico integrato mediante ATO, nell'ambito di una gestione unitaria da affidare ad un gestore unico individuato dall'ATO della Città metropolitana di Messina comporterebbe per l'ente, stante la particolare condizione demografica e socio-economica della comunità di riferimento, un'inevitabile aggravio della gestione complessiva del servizio con conseguente rilevante ed ingiustificato aumento della tariffa da applicare alla utente;

Considerato che anche la Corte Costituzionale si è pronunciata sul tema ritenendo che proprio la possibilità di prevedere economie di scala dovrebbe essere considerato un parametro per valutare la efficienza delle scelte relative alle modalità di erogazione dei beni pubblici e dei servizi alle popolazioni di riferimento (sentenza n. 33/2019), lasciando così intendere la necessità di una interpretazione della normativa di riferimento in termini più elastici tali da permettere il raggiungimento delle finalità proprie della stessa;

Considerato che ciò è quanto potrebbe accadere al comune di S'Alessio Siculo per le ragioni sopra illustrate, con conseguente paradossale ragionevole ricaduta negativa in termini gestionali e tariffari nell'erogazione del servizio idrico;

Rilevato infatti che il comune di S.Alessio Siculo:

1. conta una popolazione di poco superiore ai 1000 abitanti (1509);
2. gestisce in via autonoma il servizio idrico fognario e depurativo delle acque;
3. è dotato di un moderno acquedotto comunale che non presenta significativi fenomeni di dispersione della risorsa idrica, mantenendo tutti gli effetti gli standard regionali di riferimento;
4. gestisce il servizio idrico integrato nel pieno rispetto dei principi di efficacia economicità ed efficienza, consentendo in tal modo di applicare tariffe eque e sostenibili per l'intera comunità;

5. attinge le acque da fonti qualitativamente pregiate, stante che la risorsa idrica viene captata da sorgenti e falde, e sin dall'origine presenta qualità conformi ai parametri fissati dal decreto legislativo n. 31/2001, richiedendo durante l'anno minimi e trascurabili trattamenti di potabilizzazione
6. Opera controlli periodici sulla qualità delle acque prelevate dalle fonti e di quella immessa nella rete di adduzione
7. è munito di impianto fognario che consente con grado copertura del servizio fognario per il 100% della popolazione residente assicurando che il refluo prodotto sia collettato all'impianto di depurazione,

Visti: il D.Lgs. 152/2006; il D.Lgs. 267/00, l'art. 42 Tuel;

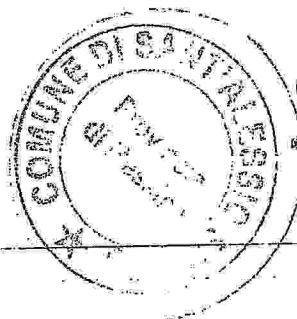
Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di avvalersi dell'art. 147, comma 2 bis e per l'effetto chiedere la salvaguardia della gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma;

Dare mandato all'amministrazione attiva di trasmettere la presente all' Assemblée territoriale idrica di Messina.



Il Proponente

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE favorevole

Li _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO L'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE favorevole

Li _____

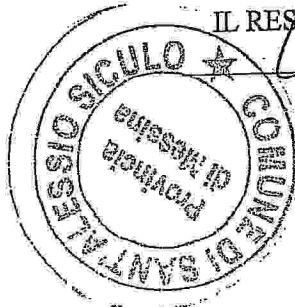
ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



C O M U N E D I S A N T ' A L E S S I O S I C U L O

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Verbale n. 28/2020

Oggetto: "Servizio idrico integrato – Art. 147, comma 2 bis, Dlgs. 152/06. Salvaguardia della gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma".

Il sottoscritto Franco Lo Turco Revisore Unico del Comune di Sant'Alessio Siculo,

- esaminata la proposta di deliberazione per l'approvazione del Consiglio Comunale;
- visto l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- visto l'art. 147 comma 2 bis, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 152/2006;
- visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile.

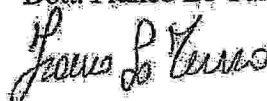
il sottoscritto Revisore Unico

esprime

il proprio parere favorevole all'approvazione del "Servizio idrico integrato – Art. 147, comma 2 bis, Dlgs. 152/06. Salvaguardia della gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma".

Messina, 26.10.2020

Revisore Unico
Dott. Franco Lo Turco



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
Prot. N. 11114 del 26/10/2020
Categ. _____ Fasc. _____

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to Saccì

Il Presidente

F.to Aliberti

Il Segretario Comunale

F.to Li Dauri

<p>Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line Il _____ E fino al _____ L'Addetto F.to _____</p>
--

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____
 ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____
 al _____
 li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li 30/10/2020

Il Segretario Comunale

F.to Li Dauri